



DELIBERAZIONE SULLA SCELTA DELLE TESI
(Documento approvato dal Consiglio dei Corsi di Studio della SUISS il 10/12/2015)

Valutazione delle tesi di laurea

Per i Corsi di Laurea Specialistici in Scienze Strategiche si ritiene opportuno distinguere le tesi di laurea in tre tipologie, per le quali valgono i seguenti criteri di valutazione:

1. Tesi di ricerca

Considerata la varietà disciplinare entro la quale le tesi possono venire svolte, si possono prevedere insieme in parte differenti di criteri di definizione della tipologia “tesi di ricerca”. In generale per tutti gli ambiti scientifici, si tratta di tesi che per uno o più aspetti come: la vastità e profondità di analisi della letteratura esistente sull’argomento; la robustezza dell’impianto teorico; la difficoltà di reperimento e/o di elaborazione delle informazioni originali; l’originalità delle argomentazioni svolte; il rigore della metodologia usata, si pongono ad un livello di eccellenza rispetto alla media delle tesi discusse e lasciano intravedere nel candidato una sicura vocazione alla ricerca scientifica e al lavoro intellettuale.

Nell’ambito delle Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali inoltre si possono prendere in considerazione anche altri aspetti, quali:

- Originalità dei risultati (teorici e/o sperimentali) ottenuti;
- Completezza dell’inquadramento dei risultati nell’attuale stato dell’arte;
- Ampiezza e originalità degli strumenti realizzati;
- Confronto critico degli strumenti realizzati con le realizzazioni analoghe.

Le tesi di ricerca vengono valutate con un aumento della votazione di partenza (data dalla media ponderata degli esami sostenuti espressa in 110esimi) al massimo di 8 punti.

L’aumento è deciso a maggioranza da parte della Commissione giudicatrice. Se l’incremento porta ad una votazione maggiore o uguale a 110, è possibile assegnare la lode (se esistono lodi nel curriculum), la menzione, la dignità di stampa.

Tali riconoscimenti devono essere deliberati all’unanimità della Commissione giudicatrice.

Per le tesi di ricerca, si chiede la presenza di almeno un correlatore.

2. Tesi di elaborazione

Si tratta di tesi che dimostrano la capacità del candidato di padroneggiare un determinato argomento, dibattere criticamente la letteratura esistente, organizzare e sviluppare le argomentazioni, usare gli strumenti metodologici opportuni, presentare i risultati di ricerca della tesi in modo appropriato e plausibile, esporre con capacità risultati sperimentali.

Le tesi di elaborazione vengono premiate con punteggio compreso tra due e sei punti rispetto alla votazione di partenza (data dalla media ponderata degli esami sostenuti espressa in 110esimi). E' sufficiente il giudizio favorevole del relatore e il voto a maggioranza della commissione giudicatrice. E' possibile conferire la lode qualora l'incremento previsto porti a un voto maggiore o uguale a 110 ed esistano delle lodi tra le votazioni del curriculum.

3. **Tesi di relazione**

Si tratta di tesi compilative o riassuntive di informazioni desunte da fonti preesistenti, con scarsa elaborazione concettuale autonoma da parte del candidato. Queste tesi devono comunque soddisfare i seguenti requisiti minimi:

- avere un impianto espositivo adeguato;
- mostrare capacità di sintesi e di esposizione dei principali concetti presenti nei testi affrontati, con linguaggio pertinente alla disciplina;
- contenere una bibliografia che dimostri una conoscenza adeguata dell'argomento;
- il testo scritto non può essere inferiore alla sessanta pagine, oltre alla bibliografia e agli eventuali allegati. Le pagine non possono avere meno di 1500 battute (indicativamente 25 righe di 60 battute l'una);
- nella discussione il candidato deve dimostrare la conoscenza diretta e dettagliata dell'argomento affrontato nella tesi.

Alle tesi di relazione viene assegnato l'aumento massimo di un punto rispetto alla votazione di partenza (data dalla media ponderata degli esami sostenuti espressa in 110esimi). E' sufficiente il giudizio favorevole del relatore e il voto a maggioranza della commissione giudicatrice.

Norme generali

1. Nel corso della preparazione della tesi il docente informa lo studente del livello in cui il suo lavoro viene presumibilmente a collocarsi. Prima dell'esame di laurea il relatore informa lo studente del livello in cui la tesi sarà presentata alla Commissione giudicatrice.
2. **A porte chiuse, e prima della discussione pubblica delle tesi, il Presidente della Commissione giudicatrice invita i relatori a una breve valutazione preventiva delle tesi che verranno discusse, esplicitandone le caratteristiche.**
3. Prima dell'assegnazione del punteggio, il Segretario della Commissione dà lettura del curriculum degli esami sostenuti dal candidato con il relativo punteggio conseguito.
4. In base all'andamento della discussione la Commissione decide il punteggio appropriato, punteggio che può essere inferiore al minimo previsto per ciascun livello e che anche può consistere in una diminuzione della votazione di partenza ed eventualmente nella bocciatura dell'esame di laurea. L'eventuale aumento di voto deve essere contenuto nella fascia prevista per ciascun livello.

Il voto finale di laurea sarà quindi attribuito sommando il punteggio ottenuto dallo studente nella discussione della tesi di laurea al voto di partenza (media ponderata degli esami sostenuti espressa in 110esimi).

La media iniziale sarà arrotondata:

- a. **per difetto**, se il decimale è inferiore o uguale a 0.49;
 - b. **per eccesso**, se il decimale è uguale o superiore a 0.50.
5. Nel caso di tesi, a qualunque livello si collochino, la cui argomentazione si sviluppa attraverso l'uso prevalente di formulazioni logico-matematiche, è consentito un testo inferiore alle sessanta pagine e comunque non inferiore alle quaranta.